REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	514790	del:	16/09/2026

Oggetto:	Misure di prevenzione, sorveglianza e controllo dellâ€™Influenza aviaria ad alta patogenicitÃ nelle zone rischio italiane.#814215246#
Mittente:	Ministero della Salute
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	Misure preventive IA regioni 2026 def_signed.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

- Alle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria, Lazio e Puglia
Assessorati alla sanità
-Organizzazioni di categoria del settore avicolo
e, p.c.:
-Altre Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità
-CRNIA
Direzione sanitaria c/o IZS Venezie
-COVEPI c/o IZSAM
protocollo@pec.izs.it
-Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it
-CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari Ufficio OAIO
frm42541@pec.carabinieri.it
ufaoaio@carabinieri.it
ffr43019@pec.carabinieri.it
alessandro.bettosi@carabinieri.it
fabio.fagiani@carabinieri.it
-MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e sviluppo rurale
dipacsr.segreteria@masaf.gov.it
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
DGISA
DG Emergenze sanitarie
DG Prevenzione
Ufficio 3 DOHRI
FNOVI – ANMVI – SIVEMP
LORO SEDI

OGGETTO: Misure di prevenzione, sorveglianza e controllo dell'Influenza aviaria ad alta patogenicità nelle zone rischio italiane.

Durante il periodo estivo appena trascorso sono stati riportati in Europa 94 casi di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) che evidenziano la costante circolazione dei virus influenzali aviari e con essa i rischi di introduzione della malattia negli stabilimenti avicoli. Inoltre con la ripresa della fase migratoria ulteriori focolai sono stati confermati in Svezia e Francia.

A tale riguardo il Centro di Referenza nazionale per l'Influenza Aviare (CRN IA), consultato in merito, tenuto conto dell'approssimarsi della migrazione autunnale degli uccelli acquatici, che come è noto coinvolgerà in particolare il Nord Italia, accrescendo il rischio di trasmissione dei virus HPAI al comparto avicolo, ritiene probabile un aumento dei casi di HPAI nei prossimi mesi.

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio: Dott. L Ruocco – l.ruocco@sanita.it - tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dott. Andrea Maroni Ponti - a.maroni@sanita.it - telefono ufficio 0659946814
Posta certificata: dgsa@postacert.sanita.it

Ciò premesso, in linea con quanto indicato dal CRN IA si ritiene necessario fornire indicazioni a codeste Regioni per l'adozione di misure atte a ridurre il rischio di introduzione dei virus HPAI negli stabilimenti avicoli.

In particolare, si fa riferimento alle seguenti misure di prevenzione, sorveglianza e controllo:

1) intensificazione della sorveglianza nella popolazione selvatica. In ottemperanza al piano di sorveglianza nazionale 2026 per l'influenza aviaria, le regioni con zone ad alto rischio A e B predispongono piani di sorveglianza attiva nei confronti degli uccelli acquatici migratori con particolare riguardo agli anatidi e agli uccelli svernanti in Italia;
2) adozione di misure finalizzate ad accrescere la sorveglianza per l'early detection negli stabilimenti di pollame con particolare riguardo alle indagini e segnalazioni da parte degli operatori nei casi di mortalità anomala o modifica dei parametri produttivi registrati negli stabilimenti;
3) predisposizione di tutte le misure organizzative necessarie ad assicurare un rapido intervento in caso di conferma di focolai (abbattimento e smaltimento carcasse);
4) adozione di misure finalizzate a vietare l'allevamento all'aperto negli stabilimenti di pollame posti nelle zone ad alto rischio A e B;
5) Predisposizione da parte di ciascuna filiera con stabilimenti in Lombardia e Veneto di un programma di accasamento dei tacchini da carne nelle zone a rischio finalizzato a ridurre la concentrazione degli animali nella fase di età critica in termini di sensibilità all' infezione e diffusione della HPAI;
6) adozione di protocolli di prevenzione e sorveglianza della HPAI per gli uccelli selvatici ricoverati nei CRAS;
7) valutazione in funzione del rischio dell'eventuale sospensione del concentramento di pollame ed altri volatili in cattività nelle zone A e B in occasione di mercati, mostre, esposizioni ed eventi culturali;
8) adozione di misure per la gestione dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi negli appostamenti temporanei e fissi nelle zone A e B individuate in funzione del rischio;
9) prescrizioni per l'immissione e la movimentazione di selvaggina da penna nelle zone A e B.

Considerato l'approssimarsi in Italia della stagione migratoria e tenuto conto dei precedenti dati epidemiologici che evidenziano come il mese di settembre possa oramai essere considerato il mese di inizio della fase epidemica della HPAI, si ritiene necessario che le suddette misure vengano adottate quanto prima.

Nel raccomandare la massima diffusione della presente nota, si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Filippini

GIOVANNI
FILIPPINI
16.09.2026
10:26:57
GMT+02:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio: Dott. L Ruocco – l.ruocco@sanita.it - tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dott. Andrea Maroni Ponti - a.maroni@sanita.it - telefono ufficio 0659946814
Posta certificata: dgsa@postacert.sanita.it